



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

“PIANO PROVINCIALE PER LA RICERCA DELLE PERSONE SCOMPARSE”

Edizione 2023



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

INDICE

1. PREMESSA	pag. 3
2. AMBITO DI OPERATIVITA'	pag. 3
3. CASI ESCLUSI DALL'APPLICAZIONE DEL PIANO	pag. 4
4. INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI DA COINVOLGERE	pag. 5
5. TIPOLOGIE DI SCOMPARSA E SCENARI DI RIFERIMENTO	pag. 6
6. LE FASI OPERATIVE	pag. 6
6.1 FASE INFORMATIVA	pag. 6
6.1.1 SEGNALAZIONE SCOMPARSA	pag. 7
6.1.2 OPERAZIONI DI RICERCA PRELIMINARI	pag. 7
6.1.3 DENUNCIA SCOMPARSA	pag. 8
6.2 ATTIVAZIONE DEL PIANO	pag. 9
6.3 DIFFUSIONE DELLA FOTO	pag. 10
6.4 SVOLGIMENTO DELLE RICERCHE	pag. 11
6.5 SOSPENSIONE O CHIUSURA DELLE RICERCHE	pag. 12
6.6 RIUNIONE FINALE	pag. 13
7. RAPPORTI CON I FAMILIARI DELLA PERSONA SCOMPARSA	pag. 13
8. RAPPORTI CON I MASS MEDIA	pag. 14

ALLEGATI

ALLEGATO "A" Indicazioni per l'accoglienza delle segnalazioni persone scomparse	pag. 16
ALLEGATO "B" Dati segnaletici o scheda di identificazione	pag. 20
ALLEGATO "C" Domande approfondimento motivazione scomparsa	pag. 26
ALLEGATO "D" Motivazione scomparsa	pag. 29
ALLEGATO "E" Questionario Alzheimer	pag. 32
ALLEGATO "F" Scheda di debriefing giornaliero delle attività di ricerca	pag. 34
ALLEGATO "G" Rubrica numeri telefonici utili	pag. 37

MODULISTICA

Mod. 1) Richiesta volontari	pag. 39
Mod. 2) Richiesta pubblicazione di foto e informazioni minori scomparsi sul sito web https://it.globalmissingkids.org	pag. 40
Mod. 3) Richiesta pubblicazione di foto e informazioni minori scomparsi sul circuito ATM Euronet	pag. 41
Mod. 4) Liberatoria per pubblicazione di foto scomparsi	pag. 43
Mod. 5) Liberatoria per pubblicazione di foto minori scomparsi	pag. 44

ELENCO DISTRIBUZIONE	pag. 45
----------------------	---------



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

1. PREMESSA

La scomparsa delle persone costituisce un fenomeno sociale allarmante che impone alle istituzioni di predisporre procedure operative uniformi che permettano una celere e più efficiente gestione coordinata delle operazioni di ricerca.

A tale scopo è stata elaborata la presente pianificazione, volta ad individuare specifiche procedure di intervento condivise che consentono di attivare iniziative rapide e sinergiche, realizzando l'ottimizzazione delle forze in campo nel rispetto delle reciproche competenze.

Infatti, il Piano per la ricerca delle persone scomparse risponde alla logica di valorizzare l'apporto delle differenti strutture operative coinvolte nelle attività di ricerca, per cui è necessario che il medesimo venga condiviso da tutti i soggetti coinvolti.

La Prefettura di Grosseto ha sottoscritto, con gli Enti interessati, in data 11 ottobre 2012, il Piano Provinciale per la Ricerca di Persone Scomparse.

Alla luce della Legge 14 novembre 2012, n 203, recante "Disposizioni per la ricerca delle persone scomparse" e delle successive circolari del Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse, in data 25 febbraio 2021 si è proceduto all'adeguamento della suddetta pianificazione.

Da ultimo, con il presente aggiornamento, si intende porre in evidenza la centralità del ruolo del Prefetto nel coordinamento delle attività di ricerca e recepire le innovazioni introdotte dalle circolari adottate dal Ministero dell'Interno – Ufficio del Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse, nonché adeguare il documento alle nuove esigenze emerse dalla prassi applicativa.

Il Piano descrive l'assetto organizzativo, i ruoli degli operatori e le attività connesse alle prime indagini ed alle ricerche, al fine di consentire l'avvio delle ricerche con quella tempestività che spesso si rivela determinante per il ritrovamento della persona, avvalendosi di tutte le risorse disponibili in ambito provinciale, che possono essere utilizzate a titolo non oneroso, assicurando la razionalizzazione delle forze in campo, nel rispetto dei ruoli istituzionali propri delle Forze di Polizia e degli organi deputati al soccorso tecnico e sanitario.

2. AMBITO DI OPERATIVITA'

Il presente Piano si applica con riferimento alle procedure di ricerca di persone scomparse nel territorio dei 28 Comuni della provincia di Grosseto.

Qualora l'attività di ricerca dovesse estendersi al territorio di altre Province, la Prefettura – U.T.G. di Grosseto contatterà ed assumerà direttamente intese con la Prefettura – U.T.G. della Provincia interessata.

Il piano deve essere attivato esclusivamente per le persone per le quali è stata presentata una denuncia di scomparsa ai sensi della già citata L. 203/2012.

Sono definite persone scomparse quelle allontanatesi dal luogo di residenza o di dimora abituale senza fornire indicazioni e per le quali, date le circostanze con cui è avvenuto il fatto, sussistono ragioni per ritenere che dalla scomparsa possa derivare un pericolo per la vita o per l'incolumità personale della stessa.



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

3. CASI ESCLUSI DALL'APPLICAZIONE DEL PIANO

Sono esclusi dalle procedure operative previste all'interno del presente documento le seguenti casistiche:

- le persone disperse: si individuano tutte quelle situazioni nelle quali la ricerca della persona è localizzata in un'area determinata a seguito di un evento accidentale, idoneo a porre in pericolo la vita umana, e che richiedano un soccorso tecnico e/o sanitario (quali a titolo meramente esemplificativo escursionisti, alpinisti, speleologi, cercatori di funghi, boscaioli, pastori e altri per i quali risulti definita l'area di ricerca) (cfr. la Circolare del Commissario Straordinario per le persone scomparse del 15 gennaio 2021; la Circolare del 6 marzo 2014 del Commissario Straordinario per le persone scomparse e la Circolare del 16 maggio 2016 del Capo Dipartimento della protezione civile e, in particolare, le competenze attribuite ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge n. 74 del 2001 e successive modifiche);
- le persone disperse a causa di disastri di massa, catastrofi naturali, etc;
- i casi in cui la persona con perdita di orientamento si metta in contatto diretto con una delle centrali operative. In questo caso la centrale gestirà la chiamata come una vera e propria chiamata di soccorso cercando di recuperare, nel minor tempo possibile, le informazioni essenziali per poter localizzare la persona, capire le necessità operative e mediche legate al suo soccorso e mantenere il contatto telefonico con il soggetto. Qualora a seguito della chiamata della persona disorientata la centrale operativa perda il contatto con la stessa senza aver recuperato tutte le informazioni necessarie a soccorrere il soggetto, potranno essere attivate le procedure individuate dal presente piano e le informazioni acquisite dalla centrale operativa prima di perdere il contatto saranno comunicate al soggetto incaricato di coordinare la fase informativa;
- i casi di incidente in mare o presunti tali, ovvero nei casi integranti la fattispecie di soccorso ai sensi del "Piano nazionale per la ricerca ed il salvataggio in mare";
- le ipotesi di scomparsa per fuga volontaria legata alla commissione di reati o riconducibile ad altrui fatto illecito di rilevanza penale di cui lo scomparso è vittima e, in generale, i casi in cui la ricerca ricada in aree di competenza e/o ambiti che presuppongono un intervento dell'Autorità giudiziaria. In dette ipotesi resta riservata all'Autorità giudiziaria l'iniziativa di autorizzare specifiche attività di ricerca e la direzione delle eventuali ricerche autorizzate, ivi compresa la disposizione della sospensione o della temporanea chiusura delle ricerche per esigenze investigative o correlate alla tutela del segreto ai sensi dell'art. 329 c.p.p.;
- i casi di allontanamento volontario di persona maggiorenne sana, non interdetta, nell'ipotesi in cui non emerga, dalla raccolta degli elementi info-investigativi da parte della Forza di Polizia, il pericolo per la vita o incolumità della persona scomparsa;



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

Di conseguenza, saranno attivate le procedure individuate dal presente piano ogni qual volta si verifichi un caso di allontanamento volontario di persona:

- di minore di età;
- con disturbi psicologici o psichici;
- ove sussistano rischi per la vita o per l'incolumità personale della stessa.

4. INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI DA COINVOLGERE

All'attuazione della presente pianificazione ed alla attivazione delle procedure operative in essa descritte sono chiamati a concorrere, in relazione allo scenario di riferimento e alla diversa tipologia delle scomparse, secondo le loro specifiche competenze istituzionali:

- **Prefettura di Grosseto;**
- **Provincia di Grosseto;**
- **Questura di Grosseto;**
- **Comando Provinciale dei Carabinieri di Grosseto;**
- **Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Grosseto;**
- **Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Grosseto;**
- **Sezione Polizia Stradale di Grosseto;**
- **Posto Polizia Ferroviaria di Grosseto;**
- **Sezione Polizia Postale Grosseto;**
- **Ufficio Circondariale Marittimo di Porto Santo Stefano;**
- **Ufficio Circondariale Marittimo di Piombino;**
- **Comando Polizia Provinciale di Grosseto;**
- **Comando/i Polizia Municipale del/i Comune/i interessato/i;**
- **Sindaco/i del/i Comuni interessati;**
- **Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico (S.A.S.T. – Stazione Monte Amiata);**
- **Servizio Emergenza 118 (Azienda USL Toscana Sud Est);**
- **Croce Rossa Italiana.**

Nelle ipotesi di reato, resta riservata all'Autorità giudiziaria l'iniziativa di autorizzare specifiche attività di ricerca e la direzione delle eventuali ricerche autorizzate, ivi compresa la disposizione della sospensione o della temporanea chiusura delle ricerche per esigenze investigative o correlate alla tutela del segreto ai sensi dell'art. 329 c.p.p.;

Potranno essere chiamati a concorrere anche altri Enti presenti sul territorio, come le associazioni di volontariato, tenendo conto del loro ruolo specifico in relazione ai singoli scenari di riferimento, tra cui:

- Associazioni con finalità di supporto (Comitato Scientifico Ricerca Scomparsi, Associazione Penelope (S)comparsi, Associazione Penelope Onlus – Sezione della Toscana, Ordine Psicologi della Regione Toscana, Associazione Psicologi per i Popoli, SOS Telefono Azzurro Onlus);



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

- Associazioni di Volontariato di Protezione Civile (per il tramite dell'Amministrazione Provinciale di Grosseto);

Ciascun soggetto operativo sopra individuato adempie alle rispettive attività mediante l'attivazione delle risorse umane, strumentali e scientifiche a propria disposizione in base alle disposizioni individuate nel presente documento e nei propri strumenti di pianificazione e/o procedure operative.

5. TIPOLOGIE DI SCOMPARSA E SCENARI DI RIFERIMENTO

L'individuazione dei soggetti da coinvolgere e la programmazione delle attività da porre in essere nel caso specifico dovranno tener conto:

- delle caratteristiche della persona (sesso, nazionalità, maggiorenni, minorenni, ultra 65enni, patologie);
- della possibile motivazione della scomparsa (allontanamento volontario o involontario, possibile vittima di reato, disturbi psicologici o psichici, allontanamento da istituti/comunità, sottrazione da parte del coniuge o altro familiare, ecc.) e di altre circostanze (**allegato D**);
- della zona geografica;
- delle condizioni meteorologiche.

In relazione alle caratteristiche del territorio, dell'ambiente e delle attività antropiche in ambito provinciale, nonché in considerazione delle tipologie di casi che si sono manifestati nel passato, si ritiene opportuno distinguere:

1. SCENARIO: Zona antropizzata (comprensiva delle aree demaniali marittime);
2. SCENARIO: Zona non antropizzata (ambito montano o zona impervia, ambito fluviale o lacuale, ambito ipogeo, ambito reso ostile dalle condizioni meteorologiche avverse);
3. SCENARIO: Zona costiera.

La diversa tipologia delle scomparse implica che l'individuazione dei soggetti da coinvolgere e la programmazione delle attività da porre in essere debba essere effettuata, di volta in volta, con riguardo al singolo caso concreto.

6. LE FASI OPERATIVE

6.1 FASE INFORMATIVA

Qualora si abbia ragione di temere che dalla scomparsa possa discendere un pericolo per la incolumità personale dell'interessato, eccezion fatta per i casi riguardanti le denunce connesse a reati perseguibili d'ufficio di cui all'art. 333 c.p.p., è data facoltà, a chiunque sia venuto a conoscenza dell'allontanamento di una persona dalla propria abitazione o dal luogo di temporanea dimora, non solo ai diretti familiari, di sporgere denuncia alle Forze dell'Ordine (Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizie Locali).



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

6.1.1 Segnalazione scomparsa

La segnalazione di scomparsa deve quindi innanzitutto pervenire a una Sala operativa di una delle Forze di polizia a competenza generale – Arma dei Carabinieri o Polizia di Stato – competenti a raccogliere la relativa denuncia.

Tale segnalazione potrà giungere alle predette Sale operative attraverso diversi canali:

- direttamente dai singoli comandi o uffici di polizia dislocati sul territorio;
- attraverso il Numero unico europeo per le emergenze - NUE 112, anche tramite l'applicazione per telefonia mobile "APP 112". In tal caso, gli operatori del NUE 112 provvederanno a smistare la segnalazione direttamente alla Sala operativa della Forza dell'ordine territorialmente competente;
- da altra centrale operativa o struttura, regionale o statale (Guardia di Finanza, Capitaneria di Porto, Vigili del Fuoco, Protezione civile regionale, Servizio di Emergenza 118 ecc.) che avranno cura di dirottare con immediatezza la chiamata al NUE 112 e, per il suo tramite, alla Sala operativa della Forza dell'ordine territorialmente competente. In tale ipotesi, la struttura ricevente potrà comunque porre in essere le azioni immediate rientranti nei compiti d'istituto, in particolare nei casi di scenari di rischio di scomparsa di persone vulnerabili o che hanno manifestato intenzioni suicide;
- dalla Polizia locale che avrà cura di indirizzare immediatamente la segnalazione alla sala operativa della Forza dell'ordine territorialmente competente tramite il Numero unico europeo per le emergenze - NUE 112.

La segnalazione non può considerarsi sostitutiva della denuncia di scomparsa, pertanto l'operatore che riceve la segnalazione dovrà sollecitare la formalizzazione della denuncia presso un Ufficio o Comando delle Forze di Polizia.

6.1.2 Operazioni di ricerca preliminari

La Forza dell'ordine che riceve la segnalazione di scomparsa promuove l'immediato avvio delle ricerche:

- informando immediatamente la Prefettura per il tramite del centralino h/24 (tel. 0564/433111)
- svolgendo i primi accertamenti e comunicando gli elementi di informazione acquisiti alla Prefettura, alle centrali operative delle altre Forze di polizia, alla Polizia locale del luogo di scomparsa, all'Ausl Toscana sud est – Servizio di Emergenza 118 (per la verifica sin da subito degli accessi in pronto soccorso) nonché agli altri soggetti eventualmente interessati dalle ricerche (vedasi paragrafo 4 "Individuazione dei soggetti da coinvolgere).

La Forza dell'ordine procedente inserisce nel sistema **SDI** (i.e. Centro elaborazione dati di cui all'art. 8 della legge 1° aprile 1981, n. 121) la segnalazione di ingiustificata irreperibilità della persona. La procedura in esame, chiamata **RIMPI**, prevede che la comunicazione effettuata dal cittadino per le vie brevi venga inserita nel sistema SDI con l'indicazione dei dati essenziali della persona da rintracciare e rimanga attiva per 72 ore, entro le quali dovrà essere sporta la denuncia di scomparsa, pena l'automatica cancellazione.

La Forza dell'ordine che ha ricevuto la segnalazione di scomparsa procede senza indugio all'effettuazione delle prime ed essenziali attività info-investigative di competenza.



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

6.1.3 Denuncia scomparsa

La medesima Forza dell'ordine procede quindi alla raccolta della formale denuncia (attenendosi al vademecum **allegato A**) e alla compilazione del modello **allegato B** "Dati segnaletici o scheda di identificazione" e del modello **allegato C** "Domande approfondimento motivazione scomparse". In caso di persona affetta da Alzheimer integra le informazioni con il questionario di cui all'**allegato E**.

Provvede inoltre ad alimentare il **Sistema Informativo Ricerca Scomparsi (Ri.Sc.)**, nel quale dovrà essere prontamente inserita anche la notizia dell'eventuale ritrovamento della persona scomparsa.

Comunica prontamente le copie della denuncia di scomparsa e dei modelli debitamente compilati (**allegato B**, **allegato C** ed eventualmente **allegato E**) alla Prefettura, alle centrali operative delle altre Forze di polizia, alla Polizia locale del luogo di scomparsa, all'Ausl Toscana sud est – Servizio di Emergenza 118, nonché agli altri soggetti eventualmente interessati dalle ricerche (vedasi paragrafo 4 "Individuazione dei soggetti da coinvolgere).

Per poter diffondere prontamente la foto e i dati della persona scomparsa agli ulteriori enti non coinvolti ordinariamente nelle operazioni di ricerca, la Forza dell'ordine che riceve la denuncia richiede ai familiari della persona scomparsa l'autorizzazione alla pubblicazione della foto attraverso l'**allegato Mod. 4**, o per mezzo dell'**allegato Mod. 5** in caso di soggetto minorenni.

Ove dalle prime indagini sia possibile evincere che la persona possa trovarsi all'estero, si avrà cura di estendere tale inserimento anche nel **SIS** (Sistema Informativo Shengen) in modo che la richiesta di ricerca venga condivisa subito con tutti i Paesi europei aderenti alla Convenzione Schengen.

Se, invece, emergono indicazioni circa l'ipotesi che lo scomparso possa essere rintracciato in Paesi extra Schengen, l'estensione internazionale delle ricerche dovrà essere effettuata attraverso il canale **INTERPOL** in modo da consentire ai Paesi aderenti alla Convenzione Internazionale Interpol di cercare lo scomparso anche nei propri territori.

Inoltre, la Forza di Polizia procedente valuterà l'opportunità di compiere la repertazione degli elementi identificativi dello scomparso e degli oggetti ad uso esclusivo dello stesso, allo scopo di ottenerne il **DNA**, come previsto dall'art. 6 del D.P.R. n. 87 del 7 aprile 2016.

Alla luce delle informazioni raccolte si potranno quindi determinare due situazioni:

- **Notizia qualificata** – località, tempi e modalità della scomparsa sono definiti. In questo caso, qualora ne sussistano i presupposti, la Prefettura attiverà il piano, secondo i vari scenari, per lo svolgimento della fase operativa;
- **Notizia non qualificata** – località non definita, tempi e modalità della scomparsa dubbi. Gli Enti coinvolti, ognuno con riferimento al proprio ambito di competenza, continuano le attività di ricerca tenendo informata la Prefettura in merito ad ogni utile sviluppo, anche al fine di consentire una compiuta valutazione circa l'eventuale attivazione del presente Piano.



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

Della scomparsa se ne dovrà informare anche l'Autorità Giudiziaria qualora si ritenga che la scomparsa sia collegata ad un'ipotesi di reato.

Nel caso in cui l'Autorità giudiziaria, che ha ricevuto notizia della denuncia di scomparsa dalle Forze di Polizia, reputi che la scomparsa sia collegata alla commissione di un reato, le procedure di cui al presente Piano sono attivate o sospese su espressa indicazione e secondo le modalità indicate dall'Autorità giudiziaria competente, al fine di evitare la duplicazione delle attività di ricerca e mantenere il segreto sulle investigazioni.

6.2 ATTIVAZIONE DEL PIANO

Dopo l'arrivo della denuncia di scomparsa, il Prefetto, o un suo delegato di livello dirigenziale – in caso di notizia qualificata o qualora ne sussistano i presupposti – attiva il presente piano, dandone comunicazione a tutti gli Enti coinvolti, ed esercita il coordinamento generale delle ricerche.

La decisione di attivare il presente piano provinciale attiene all'esclusiva valutazione della Prefettura, sulla base delle circostanze e degli elementi che inducono a richiedere il concorso di tutte le componenti, istituzionali e non, nell'espletamento delle ricerche condotte secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

In caso di attivazione del presente Piano la Prefettura provvede tempestivamente ad interessare l'Ufficio del Commissario Straordinario per le persone scomparse, nonché ad attivare il procedimento amministrativo di ricerca della persona scomparsa.

Contestualmente, la Prefettura informa il Sindaco, o suo delegato, del Comune di residenza della persona scomparsa.

Il coordinamento tecnico delle attività di ricerca, che prevede l'individuazione del nominativo del “**coordinatore tecnico-operativo**”, responsabile delle operazioni sul campo, è attribuito dalla Prefettura secondo le modalità di seguito indicate (cfr. Circolare del Commissario Straordinario per le persone scomparse del 6/11/2020):

- 1) alla Polizia di Stato o Arma dei Carabinieri (in relazione a chi ha ricevuto la denuncia) in **zona antropizzata/urbana**;
- 2) al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco in **zona non antropizzata** (ambito montano o zona impervia, ambito fluviale o lacustre, ambito ipogeo, ambito reso ostile dalle condizioni meteorologiche avverse).

Qualora la scomparsa ricada in un ambiente montano, impervio ed ipogeo, o reso ostile per le condizioni meteorologiche (nevicata, piogge, o temperature basse) si attivano anche le unità del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico, le quali si raccordano, nell'ambito del PCA (Posto di Comando Avanzato) con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, per l'attuazione di attività integrate e coordinate nel rispetto delle reciproche attribuzioni e capacità operative;



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

- 3) al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco in **zona costiera**, in raccordo con la locale Capitaneria di Porto/Guardia Costiera, cui compete in particolare il coordinamento delle ricerche in mare.

La Prefettura, sentito il “coordinatore tecnico-operativo”, valuterà la costituzione del **Posto di Comando Avanzato** (di seguito **P.C.A.**) da collocarsi in prossimità del luogo in cui si è verificata la scomparsa.

Ferme restando le competenze delle Forze di Polizia e di tutti i soggetti istituzionali attivati nelle operazioni di ricerca, in conformità alle prescrizioni del piano, l'attività di coordinamento operativo in materia di soccorso tecnico urgente, verrà assicurata, presso il P.C.A., dalle articolazioni provinciali del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco e, per il soccorso sanitario, dal Servizio di Emergenza 118 (cfr. Circolare del Commissario Straordinario per le persone scomparse del 6/11/2020).

L'attività di coordinamento tecnico-operativo concorre con quella, da essa distinta, dell'acquisizione delle informazioni che permane nella competenza della Forza di Polizia che ha ricevuto la segnalazione/denuncia di scomparsa.

La Prefettura, per il tramite del Comando Provinciale, valuterà la collaborazione della Guardia di Finanza per l'impiego di risorse umane, mezzi e strumentazioni da utilizzare per le attività di ricerca delle persone scomparse, alla luce del Protocollo d'intesa concluso tra l'Ufficio del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse e la Guardia di Finanza (v. Circolare n. 2365 del 19 marzo 2021), di cui si richiama integralmente il contenuto.

Il P.C.A. si avvale, se necessario, e solo dopo espressa attivazione da parte della Prefettura, della collaborazione degli enti locali, nonché di strutture che dispongono di particolari risorse specialistiche ritenute utili (elicotteri, unità cinofile, sommozzatori ecc.), di personale medico dell'ASL competente.

Inoltre, il Coordinatore tecnico-operativo delle attività di ricerca, d'intesa e tramite la Prefettura, valuterà l'opportunità di richiedere il supporto delle risorse delle Associazioni di volontariato di protezione civile presenti per il tramite del soggetto competente per la loro attivazione (Comune, Unione di Comuni o Provincia territorialmente competente).

Laddove le esigenze di raccordo delle ricerche lo richiedano, a causa anche della complessità della situazione e anche al fine di evitare qualsiasi forma di sovrapposizione priva del coordinamento tecnico-operativo unitario, la Prefettura istituisce una “**Cabina di regia**” convocata in modalità virtuale, e qualora necessario in presenza, con gli attori effettivamente coinvolti nelle ricerche in aeree antropizzate ovvero in aree non antropizzate.

La Cabina di regia si avvale, se necessita, dei soggetti indicati al paragrafo 4, in numero congruo rispetto alla ricerca da effettuare.

6.3 DIFFUSIONE DELLA FOTO

Una volta conseguita l'autorizzazione alla pubblicazione (**Mod. 4**), la Prefettura richiede agli enti che hanno fornito la disponibilità di procedere alla più ampia diffusione della foto, attraverso la pubblicazione per un mese, salvo ulteriori e diverse indicazioni da parte della Prefettura.



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

Al fine di assicurare una maggiore tutela dei minori, favorendo le migliori condizioni per le attività di ritrovamento, la Prefettura, sempre dopo aver acquisito espressa autorizzazione dell'esercente la potestà genitoriale (**Mod. 5**), procederà attraverso il canale informativo del sito web <https://it.globalmissingkids.org> della rete Global Missing Children's network - GMCN, gestito alla Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato alla pubblicazione di foto e informazioni (**Mod. 2**).

L'attività di pubblicazione effettuata tramite il sito rappresenta un valido strumento per la ricerca dei minori scomparsi, che costituiscono una categoria particolarmente vulnerabile.

Al contempo, nel quadro delle iniziative volte a rendere più efficace il sistema nazionale di ricerca dei minori, la Prefettura valuterà l'opportunità di richiedere la pubblicazione del profilo informativo e della foto del minore scomparso sulla rete Euronet (**Mod. 3**), sempre dopo aver acquisito espressa autorizzazione dell'esercente la potestà genitoriale.

In entrambi i casi, le richieste di pubblicazione, dovranno essere altresì trasmesse al Commissario Straordinario per le persone scomparse.

La Prefettura, inoltre, potrà pubblicare nella specifica sezione visibile sulla propria home page, la scheda notizie della persona scomparsa, con la pubblicazione delle foto e delle informazioni previste nel "missing – desk".

6.4 SVOLGIMENTO DELLE RICERCHE

Valutate le caratteristiche dei luoghi, le condizioni meteo e ambientali e le risorse disponibili, il Coordinatore tecnico-operativo delle attività di ricerca, nei limiti dei suoi compiti istituzionali e in base alle funzioni che gli derivano dalla presente pianificazione, è chiamato a stabilire, nello scenario di riferimento, le azioni da svolgere e le loro priorità, concordando con i responsabili delle singole squadre e unità di ricerca coinvolte a seconda del caso specifico il riparto delle aree di intervento.

La pianificazione delle operazioni comprende:

- l'individuazione e delimitazione della zona di ricerca e la sua suddivisione in settori corrispondenti al numero delle unità di ricerca attivate, supportata da idonea cartografia da mettere a disposizione di tutti i partecipanti alle ricerche;
- la scelta della strategia operativa e della tipologia e quantità delle risorse necessarie da attivare oltre alla relativa tempistica di attivazione;
- la formazione delle squadre di ricerca e l'assegnazione a ciascuna di compiti correlati alla professionalità tecnico-operativa posseduta dal personale che le compone;
- l'indicazione dei canali-radio e dei collegamenti telefonici;
- l'indicazione di ogni altro elemento utile all'esecuzione delle ricerche;
- ove le ricerche si protraggano per più giorni, l'indicazione degli avvicendamenti tra le varie forze in campo;
- la predisposizione, ove necessario, di adeguate misure di vigilanza della circolazione stradale, al fine di agevolare lo spostamento e la mobilità dei mezzi e delle squadre di soccorso sulle vie di comunicazione interessate;



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

- la richiesta, ove necessario, di aeromobile all'ente soccorritore che ne abbia la disponibilità nel minor tempo possibile e/o la richiesta di impiego di unità cinofile;

Il Coordinatore tecnico-operativo, in costante raccordo con i referenti delle altre forze impiegate:

- convoca riunioni operative dei responsabili delle squadre di ricerca;
- mantiene costanti contatti con la Prefettura – U.T.G. per la puntuale informazione del Prefetto sugli sviluppi dell'attività in corso e per segnalare ogni sopravvenuta esigenza di coinvolgimento di ulteriori forze da far concorrere alle ricerche;
- mantiene i contatti con il Sindaco del luogo interessato dalle ricerche;

Tenuto conto delle circostanze della scomparsa, su indicazione della Prefettura, può essere compilata, al termine delle attività svolte nella giornata di ricerche, la scheda di “debriefing giornaliero” allegata al presente piano (**All. F**) che consente di raccogliere informazioni riguardanti i risultati ottenuti quotidianamente attraverso l'impiego delle diverse risorse tecnico-logistiche e di ottenere, così, un quadro informativo sempre aggiornato che consenta una più incisiva tempestività nelle valutazioni, assicurando così una maggiore efficacia delle ricerche.

In caso di ritrovamento dello scomparso ferito o traumatizzato, il Coordinatore tecnico-operativo provvederà all'accertamento delle condizioni necessarie per il suo sollecito recupero richiedendo l'immediato intervento delle Forze di Polizia e, ove necessario, di personale medico.

Ove le ricerche portassero al ritrovamento del cadavere dello scomparso, il Coordinatore tecnico-operativo informerà la Forza di Polizia presente sul posto, che provvederà a darne immediata comunicazione all'Autorità giudiziaria e alla Prefettura per l'adozione dei provvedimenti di rispettiva competenza.

Per ritrovamento si intende l'avvenuto rintraccio “fisico” della persona scomparsa. Non può essere considerata ritrovata, pertanto, la persona scomparsa che, solo telefonicamente, o mediante altri strumenti di comunicazione a distanza, riferisce di stare bene.

6.5 SOSPENSIONE O CHIUSURA DELLE RICERCHE

Qualora vengano meno le condizioni che hanno determinato la denuncia di scomparsa, il denunciante, venutone a conoscenza, ne deve dare immediata comunicazione alle Forze di Polizia, che informeranno prontamente la Prefettura.

La sospensione temporanea delle operazioni è disposta dal Prefetto, d'intesa con il Coordinatore tecnico-operativo delle ricerche, in presenza di rilevati rischi per la sicurezza degli operatori, a seguito di avverse condizioni meteo, scarsa visibilità in ambiente impervio, scenari in evoluzione (frane, crolli, alluvioni) o altri fattori.

Le attività di ricerca vengono riprese non appena cessano le condizioni che hanno determinato la loro sospensione.

La chiusura definitiva delle ricerche è disposta dal Prefetto o suo delegato, d'intesa con il coordinatore tecnico-operativo delle attività di ricerca, fatte salve eventuali diverse indicazioni dell'Autorità giudiziaria:

- a) in caso di rintraccio della persona;



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

- b) in caso di ritrovamento del cadavere identificato;
- c) nel caso si acquisiscano elementi sufficienti circa una cosciente volontà dello “scomparso” maggiorenne di permanere nella condizione di irreperibilità;

La sospensione o chiusura delle ricerche è, altresì, disposta nei casi in cui l'Autorità giudiziaria competente a procedere lo richieda per esigenze investigative o di tutela del segreto ai sensi dell'art. 329 c.p.p., salva la possibilità di ripresa delle ricerche stesse in virtù di successive intese e disposizioni.

Della eventuale sospensione o chiusura delle ricerche verrà informato il Sindaco del comune territorialmente competente e tutti i partecipanti alle ricerche, che provvederanno ad informare le rispettive Amministrazioni di competenza.

In occasione di ogni interruzione delle operazioni, il Coordinatore tecnico-operativo delle attività di ricerca presso il PCA si accerterà dell'avvenuto rientro di tutte le squadre impiegate.

La Prefettura provvederà ad inviare apposita comunicazione di sospensione o chiusura delle ricerche a tutti i soggetti a cui è stata inviata la segnalazione di scomparsa.

6.6 RIUNIONE FINALE

Alla chiusura delle operazioni di ricerca, nel caso in cui non siano stati accertati reati, si terrà in Prefettura una riunione di *debriefing* con gli altri soggetti coinvolti nelle ricerche per discutere ed individuare eventuali anomalie operative e/o problematiche emerse nello svolgimento delle ricerche.

In caso di ritrovamento della persona scomparsa la Forza di Polizia che ha provveduto all'inserimento dei dati in S.D.I. provvederà all'aggiornamento del sistema informativo integrato R.I.S.C., revocando la segnalazione di scomparsa.

La Prefettura può promuovere periodiche riunioni ed esercitazioni con i rappresentanti dei soggetti coinvolti, utili al miglioramento delle strategie e delle tecniche di ricerca e soccorso, ivi compreso l'organizzazione di programmi di addestramento e di formazione.

7. RAPPORTI CON I FAMILIARI DELLA PERSONA SCOMPARSA

Fermo restando il dovere di riserbo investigativo e di obbligo del segreto, ai sensi dell'art. 329 c.p.p., nel caso di scomparsa collegata a reato, a partire dalla prima fase, è essenziale che si provveda a supportare i familiari degli scomparsi, sia per fornire chiarimenti sulle fasi di ricerca, che per assumere ulteriori e più approfondite informazioni sulla persona e sulle circostanze dell'evento.

A tal fine, la Prefettura, con il supporto di specialisti della Asl competente e coadiuvato dagli esperti delle associazioni di supporto (indicate nel paragrafo 4) che hanno concorso alla gestione dell'evento, tiene i rapporti con i familiari dello scomparso, anche per fornire supporto psicologico e legale, se da loro liberamente accolto o richiesto.

In merito al supporto psicologico da parte di professionisti del settore, si evidenzia che questo può intervenire su un duplice versante: quello dell'aiuto alle persone più vicine alla persona scomparsa (famigliari, partners, amici) che versano in situazioni di sconcerto e sofferenza e quello della collaborazione con le forze messe in campo per la ricerca.



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

Inoltre, soprattutto in caso di allontanamento volontario, la figura dello psicologo può rivelarsi utile al fine di avviare uno spazio di riflessione e riconsiderazione su quanto avvenuto, soprattutto per evitare il ripetersi dell'evento critico.

L'apporto dello psicologo, qualora volontariamente accettato, può essere utile anche come figura di sostegno in caso di assenza prolungata dello scomparso e nel caso limite di accertamento della morte.

La collaborazione di psicologi professionisti, inoltre, può rivelarsi proficua anche per mettere in atto strategie di prevenzione del fenomeno.

8. RAPPORTI CON I MASS MEDIA

È di esclusiva pertinenza della Prefettura la diramazione di notizie concernenti la scomparsa, fermo restando le eventuali diverse indicazioni dell'Autorità Giudiziaria, nei casi che rientrano nella competenza di quest'ultima.

La Prefettura, sentiti i familiari della persona scomparsa, valuta l'eventuale coinvolgimento degli organi di informazione, compresi quelli che hanno una consolidata esperienza nella ricerca di informazioni sulle persone scomparse.

Una gestione attenta delle relazioni con i mass media, nell'ambito dell'attività di ricerca, rende necessario tenere conto che:

- i mass media sono utilizzati per appelli volti ad acquisire ulteriori informazioni, ovvero per interessare una platea più vasta di cittadini;
- l'uso delle metodologie di comunicazione favorisce lo scambio informativo;
- l'uso di media specializzati agevola il flusso informativo;
- l'impiego di mezzi di comunicazione nella fase di ricerca ha come finalità esclusiva quella di concorrere alla ricerca della persona scomparsa, nel rispetto del soggetto scomparso e dei suoi familiari. A tal fine, deve essere evitata qualsiasi forma di spettacolarizzazione della notizia.

Nei casi in cui la scomparsa sia connessa ad un reato, e quindi sussistano attività di P.G., le notizie afferenti le ricerche potranno essere divulgate solo previo assenso dell'A.G.



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

ALLEGATI



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

ALLEGATO “A”

INDICAZIONI PER L'ACCOGLIENZA DELLE SEGNALAZIONI DI PERSONE SCOMPARSE

PREMESSA

Il momento della prima accoglienza di una segnalazione di scomparsa è complesso, delicato e cruciale per tutte le operazioni successive.

Complesso perché, in breve tempo, è necessario raggiungere i seguenti obiettivi:

- a) mettere l'utente in condizione di sentirsi ascoltato pienamente da persone che lui senta come competenti e interessate;
- b) ottenere i dati indispensabili ad attivare ricerche mirate e immediate;
- c) ottenere le informazioni utili per eventuali attivazioni di secondo livello (nel caso in cui le primissime ricerche siano infruttuose);
- d) ottenere le informazioni per valutare ipotesi causali tra loro molto differenti e per valutare l'attendibilità stessa della segnalazione.

Delicato, perché, come insegna la psicologia della comunicazione, chi raccoglie le segnalazioni può facilmente e inconsapevolmente:

- a) orientare i ricordi di chi depone;
- b) facilitare alcune omissioni;
- c) suggerire scenari e possibilità fuorvianti.

Cruciale perché, se ben condotto, può elevare notevolmente le probabilità di:

- a) ritrovare lo scomparso;
- b) evitare perdite di tempo successive;
- c) evitare successive polemiche.

FASI DELLA RACCOLTA INFORMAZIONI

La complessità del compito determina la necessità di articolare l'accoglienza della segnalazione in cinque distinte fasi:

- 1) prima accoglienza;
- 2) ascolto silente del racconto spontaneo del /dei segnalanti;
- 3) organizzazione e completamento delle informazioni;
- 4) valutazione delle informazioni;
- 5) approfondimento (dopo alcuni giorni).



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

PRIMA FASE: prima accoglienza

Il primo passaggio, molto breve, consiste semplicemente nell'orientare i segnalanti all'interno dei locali delle Forze dell'Ordine.

Una volta compreso che le persone desiderano segnalare una scomparsa, senza ulteriori domande, i segnalanti vanno indirizzati verso chi è in grado di raccogliere, in modo adeguato, la segnalazione.

Obiettivo di questa prima fase è far sentire le persone accolte da operatori che comprendono l'importanza delle emozioni che accompagnano la segnalazione, senza far perdere troppo tempo.

In questa breve fase, è essenziale formulare la richiesta di raccontare subito eventi, fatti e timori, spiegando che, trattandosi di una vicenda importante è bene sedersi e raccontare tutto, una volta sola, alla persona giusta. Tale accorgimento ha lo scopo di impedire la frustrante percezione di dover ripetere più volte la stessa narrazione a interlocutori non preposti a attivare procedure di aiuto.

SECONDA FASE: ascolto silente del racconto spontaneo del /dei segnalanti

Prima di compilare qualsiasi verbale o scheda di segnalazione, è molto importante per le indagini (e per la correttezza formale) dare spazio adeguato affinché il/i segnalanti raccontino, con le loro parole e secondo l'ordine (o disordine) logico che preferiscono, ciò che intendono narrare.

Prima dell'inizio della narrazione/deposizione, è opportuno evidenziare l'opportunità di audio registrare quanto sarà detto, in modo da poter eventualmente riascoltare con calma, in caso di necessità e senza perdere nessun aspetto, tutto ciò che il segnalante intende dire e nell'ordine in cui desidera dirlo.

Tale fase è centrata sul completo silenzio dell'operatore (niente domande dunque o richieste di chiarimenti), interrotto solo da brevi segnali vocali e del capo che mostrano attenzione e concentrazione su ciò che viene detto.

L'audioregistrazione permette all'operatore di concentrarsi e mantenere lo sguardo sul suo interlocutore, senza la distrazione causata dal dover prendere appunti o dover trascrivere su una tastiera quanto viene detto.

Un adeguato atteggiamento di ascolto paziente, contribuisce significativamente a costruire la sensazione di essere veramente ascoltati.

Una raccolta di narrazioni senza interruzioni da parte degli operatori è di fondamentale importanza per comprendere, se necessario con successive analisi delle audioregistrazioni, ciò che viene rivelato dai modi del narrare più che dai contenuti stessi della narrazione.



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

Le persone spontaneamente dicono spesso molto più di ciò che l'ascoltatore è pronto a capire in un primo momento (l'uso di termini dialettali o tecnici, i lapsus, le pause e le esitazioni possono aiutare in eventuali fasi successive a riprendere particolari che il soggetto ha rimosso alla propria stessa coscienza, a causa dei processi emotivi che accompagnano la deposizione; la stessa struttura del discorso, lo schema narrativo, il grado di coerenza e coesione della narrazione possono aiutare, se necessario a comprendere quali aspetti non sono stati esplorati spontaneamente).

Questa fase di ascolto deve coprire tutto il tempo necessario per i segnalanti, ed è importante che non sia l'ascoltatore a decidere quando i dati raccolti sono sufficienti.

TERZA FASE organizzazione e completamento delle informazioni

Nella terza fase della raccolta informazioni, l'operatore diviene più attivo, spiegando che, per mettere ordine a tutto quanto è stato detto, compilerà, con l'aiuto dei segnalanti, alcune schede.

E' importante che la compilazione sia realizzata dall'operatore, all'interno di colloquio strutturato e non lasciata all'autonomia del segnalante, che potrebbe fraintendere alcune domande o avere la percezione di essere abbandonato a sé stesso, attraverso la realizzazione di un atto puramente burocratico.

E' opportuno che il segnalante possa vedere esattamente cosa scrive l'operatore, in modo da correggere eventuali errori e avere la percezione di un atto trasparente e collaborativo.

Durante la compilazione della scheda informativa è bene sospendere ogni ipotesi sui motivi o le dinamiche della scomparsa: le informazioni vengono raccolte per creare ipotesi e non per dimostrare ipotesi fatte a priori dai segnalanti o dagli operatori.

L'operatore proporrà di inserire nella scheda le informazioni che ricorderà di aver ascoltato nella prima parte del colloquio, dimostrando così di aver raccolto già molte informazioni, ma chiedendo conferma della loro corretta comprensione nel momento della trascrizione.

QUARTA FASE: valutazione delle informazioni

In questa fase, congedati i segnalanti, l'operatore annota e motiva alcune valutazioni soggettive e riservate (ad uso interno) e relative a:

- Prima ipotesi motivazione scomparsa (in relazione alle informazioni raccolte nella scheda)
- Attendibilità presunta delle fonti (in relazione alla plausibilità dei racconti, agli indicatori evidenti di reticenza, menzogna, deformazione comunicativa, difficoltà linguistica, inibizione relazionale)
- Apparente stato di coscienza delle fonti (in relazione ai sintomi osservabili di alterazione etilica, alterazione emotiva, capacità di intendere e volere)
- Invio comunicazioni al sistema persone scomparse



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

QUINTA FASE: approfondimento

Al momento di congedare i segnalanti, è opportuno segnalare che potranno essere contattati a distanza di alcuni giorni, se necessario, per ulteriori domande di approfondimento, che saranno mirate all'acquisizione di dettagli utili per le ricerche e le indagini.



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

ALLEGATO “B”

SEGNALAZIONE SCOMPARSA

(A) IDENTIFICAZIONE SEGNALANTE

DATI ANAGRAFICI E RIFERIMENTI TELEFONICI	
EVENTUALE RAPPORTO CON LA PERSONA SCOMPARSA	

(B) IDENTIFICAZIONE PERSONA SCOMPARSA

Foto recente dello scomparso (anche da documento di identità)

--

DATI ANAGRAFICI E STATO CIVILE	
--------------------------------	--



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

NAZIONALITA'	
IN CASO DI NAZIONALITA' STRANIERA, SE CONOSCE LA LINGUA ITALIANA QUALE LINGUA PARLA	
DESCRIZIONE SOMMARIA DELLO SCOMPARSO (altezza, peso, colore capelli, colore occhi, tatuaggi, segni particolari)	
COME ERA VESTITO (taglia, colore e tipologia di tessuto)	
EFFETTI PERSONALI (documenti identità, tessera sanitaria, altro, utenza telefonica cellulare e se disponibile all'atto della scomparsa)	
TITOLO DI STUDIO	
PROFESSIONE (studente, impiegato, libero professionista, imprenditore o altro)	
LUOGO DI LAVORO	
CONDIZIONI FISICHE/EVENTUALI PATOLOGIE	



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

CONDIZIONI PSICHICHE (se soffre di autismo o morbo di Alzheimer)	
EVENTUALI DISTURBI PSICHIATRICI	
TERAPIE PARTICOLARI	
SE PUO' ESSERE PERICOLOSO	
CONDIZIONE RECENTE DELL'UMORE	
PROBLEMATICHE FAMILIARI	
SITUAZIONE ECONOMICA	
EVENTUALI PROBLEMI GIUDIZIARI	
USO INTERNET/SOCIAL NETWORK	
CONTO CORRENTE BANCARIO	



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

CARTE DI CREDITO	
AMICIZIE E/O FREQUENTAZIONE ASSOCIAZIONI O ALTRO	
PERSONE CONOSCIUTE RECENTEMENTE	

(C) MODALITA' DELLA SCOMPARSA

DA QUANDO TEMPO SI E' ALLONTANATO O NON E' STATO PIU' VISTO	
GENERALITA' DI CHI PRESUMIBILMENTE ERA CON LUI/LEI	
EVENTUALI LITIGI IN FAMIGLIA/LAVORO/SCUOLA/ALTRO	
EVENTUALI PROPOSITI DI SUICIDIO	
EVENTUALI COMUNICAZIONI SCRITTE	



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

MODALITA' ALLONTANAMENTO (a piedi o con qualche mezzo di trasporto/altro)	
DESCRIZIONE DEL MEZZO (tipo, targa..)	
FREQUENTAZIONE ABITUALE LUOGHI PARTICOLARI (bar, pub, locali, discoteche, ristoranti, banche, supermercati, stazioni di servizio carburante, cinema, teatri, hotel, ospedali/strutture sanitarie, tabaccai, farmacie, fermate di autobus/metro, chiese/luoghi sacri, palestre/centri sportivi, edicole, negozi, musei/luoghi culturali, scuole, mercati, centri estetici, barbieri, parrucchieri, lavanderie, dopolavoro, altri luoghi)	
TRAGITTI ABITUALI	
RITROVAMENTO DI MEZZI DI TRASPORTO E/O OGGETTI PERSONALI DELLO SCOMPARSO	
EVENTUALI LUOGHI DI INCONTRI CON PERSONE ENTRATE DI RECENTE E CON PIU' FREQUENZA IN CONTATTO, A VARIO TITOLO, CON LO SCOMPARSO	



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

EVENTUALI LUOGHI DI AVVISTAMENTO	
EVENTUALI PRECEDENTI SCOMPARE (descrizione)	

(D) CONDIZIONI DI RISCHIO ED OPERATIVITA'

CONDIZIONI DEL TEMPO AL MOMENTO DELLA SCOMPARSA	
IPOTESI DI DIREZIONE	
EVENTUALE PAURA DEI CANI	



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

ALLEGATO “C”

DOMANDE DI APPROFONDIMENTO PER INDIVIDUARE LA MOTIVAZIONE DELLA SCOMPARSA

1. La persona è vulnerabile a causa di età/infermità o di qualsiasi altro fattore simile?

Risposta -

2. La persona ha problemi di salute o mentali?

Risposta -

In caso affermativo:

1. Nel passato, si era verificato qualche evento che il malato abbia vissuto come stressante? Erano presenti in casa persone a lui non gradite?

Risposta -

2. Esistevano nell'ambiente stimoli eccessivi, rumori disturbanti, scene televisive troppo veloci o terrificanti?

Risposta -

3. Quali sono le ultime parole dette dal malato?

Risposta -

4. Aveva mangiato e bevuto da poco?

Risposta -

5. Come era vestito?

Risposta -

6. Aveva denaro con sé?

Risposta -

7. Vi sono nei dintorni luoghi a lui/lei conosciuti nei quali cercarlo? Dov'è la casa della sua infanzia o giovinezza?

Risposta -

8. Se si era perso precedentemente, dov'era stato ritrovato?

Risposta -

9. Le condizioni psico-fisiche del malato gli consentono di camminare a lungo?

Risposta -

10. Il malato presenta difficoltà di vista e di udito?

Risposta -

11. E' in grado di usare mezzi di trasporto?

Risposta -

12. E' in grado di guidare la macchina?

Risposta -



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

3. Le circostanze della scomparsa denotano un comportamento inusuale?

Risposta -

4. Potrebbe essere la persona vittima di un crimine o sequestro?

Risposta -

5. Ci sono motivi per ritenere che la persona si potrebbe essere suicidata?

Risposta -

6. La persona si potrebbe essere allontanata volontariamente?

Risposta -

7. Sono stati colti segnali che lasciassero presagire un imminente allontanamento?

Risposta -

8. C'è una persona da cui potrebbe andare, o un negozio preferito, una linea di autobus che usa abitualmente o altre circostanze del genere?

Risposta -

9. Recentemente ha avuto contrasti o diverbi con familiari/conviventi/sconosciuti?

Risposta -

10. Ci sono conflitti familiari o storie di abusi?

Risposta -

11. E' vittima o colpevole di abusi familiari?

Risposta -

12. In caso di minore, trattasi di soggetto a rischio per situazione ambientale/familiare?

Risposta -

13. In precedenza è già scomparso o è stato esposto a violenze?

Risposta -

14. Può la persona non avere la capacità di interagire con gli altri in sicurezza o in un ambiente sconosciuto?

Risposta -

15. Ha necessità di medicine che al momento non ha a disposizione?

Risposta -

16. Chi è il medico di famiglia?

Risposta -

17. E' oggetto di mobbing o molestie, ad esempio, razziali, sessuali, omofobiche o ha problemi di integrazione nella comunità locale o problemi di natura culturale?

Risposta -

18. E' stato coinvolto, prima della scomparsa, in violenze, o incidenti di tipo razzista?

Risposta -

19. Esistono elementi da far ritenere che abbia aderito a sette pseudo religiose, sciamaniche, o altre analoghe o che comunque ne sia in contatto?

Risposta -

20. Ha problemi a scuola, o finanziari, o di lavoro?



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

Risposta -

21. E' alcolista o tossicodipendente?

Risposta -

22. Altri fattori che il Pubblico Ufficiale ritiene rilevanti.

Risposta –

MOTIVAZIONE SCOMPARSA

Allontanamento volontario	Allontanamento da Istituto/Comunità	Patologie neurologiche/Disturbi psicologici	Sottrazione minore da coniuge o altro	Vittima di reato
☐	☐	☐	☐	☐

- INSERIMENTO SDI/SCHENGEN ☐

- EVENTUALE SEGNALAZIONE AL SERVIZIO DI
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DI POLIZIA ☐

-COMUNICAZIONE AL PREFETTO ☐

- INVIO SCHEDA PERSONA SCOMPARSA
A GABINETTO POLIZIA SCIENTIFICA/NUCLEO
INVESTIGATIVO CC PER L'INSERIMENTO IN RI.SC ☐

Ricevuto

Data _____ **Ora** _____



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

ALLEGATO “D”

MOTIVAZIONI DELLA SCOMPARSA

Allontanamento volontario

Occorre prestare la massima attenzione, soprattutto nelle prime ore, alle informazioni rilasciate dal denunciante all'operatore di Polizia e a quelle acquisite con le indagini, soprattutto se si tratta di un minore o di un soggetto “vulnerabile”.

Per quanto riguarda i minori, occorre avere riguardo innanzitutto alla fascia di età, alla esistenza di situazioni di disagio familiare, alle abitudini di vita, alle frequentazioni di gruppi pseudoreligiosi di varia natura, come nel caso delle sette. Per evitare di inserire in banca dati una motivazione non corretta, con ripercussioni negative per le indagini e per favorire la tempestività delle ricerche, in caso di circostanze sospette e nel dubbio sulla identificazione della motivazione esatta, occorre valutare la possibilità sia stato commesso un crimine.

Possibile vittima di reato

Deve farsi riferimento innanzitutto alla fascia d'età dello scomparso. Per quanto riguarda i minori, in genere, a questa categoria appartengono soprattutto i minori stranieri che sono spesso vittime di tratta a scopo di prostituzione o sfruttamento sessuale.

Per le persone maggiorenni occorre approfondire tutti gli elementi di conoscenza utili alla formulazione di singole ipotesi di reato, come il sequestro di persona, la violenza domestica, il traffico di esseri umani, il matrimonio forzato, l'omicidio.

Possibili disturbi psicologici

A questa categoria possono ricondursi i casi di scomparsa di persone maggiorenni o minorenni, il cui stato di salute psicofisico risulta, sulla base delle informazioni acquisite dall'operatore, essere compromesso temporaneamente o permanentemente.

Non si tratta solo di persone che siano momentaneamente disorientate o di veri e propri malati con gravi disturbi neurologici ma anche di soggetti che abbiano perso il controllo delle proprie azioni perché interessati da un particolare stato di disagio che può essere di tipo personale/effettivo, familiare, derivante da difficoltà economiche, di relazioni interpersonali o anche dipendere dal proprio status sociale.

Ricerca di persona affetta dal morbo di Alzheimer

In tali casi, nella pianificazione dell'attività di ricerca bisogna tenere presente i seguenti elementi:

- Il soggetto viene di solito ritrovato entro 800 metri dal posto di ultimo avvistamento (e comunque, nel 95% dei casi, entro i tre chilometri);
- Il soggetto viene di solito ritrovato al massimo entro 100 metri da una strada, in un fosso, in una scarpata o nei cespugli;



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

- Non sono segnalati casi in cui lo stesso richieda aiuto o risponda alle invocazioni di soccorso;
- Il soggetto non lascia tracce o indizi, ma anzi tenta di nascondersi (magari in luoghi già battuti dai soccorritori);
- Cerca spesso un luogo a lui familiare, ma non è detto che sia l'ultimo frequentato in ordine di tempo (es.: abitazioni, ambienti o luoghi di lavoro appartenenti al passato);
- A volte cerca di raggiungere un parente a cui è (o è stato, in un momento della sua vita) particolarmente affezionato
- Spesso applicano un linguaggio simbolico, che, se interpretato, fornisce utili indicazioni sull'età alla quale il soggetto è regredito; risulta quindi possibile individuare i luoghi verso i quali, potenzialmente, potrebbe tendere;
- I soggetti in questione, mascherano molto bene i sintomi e, a un primo interrogatorio, potrebbero dichiararsi estranei alla ricerca;
- La perdita di un oggetto caro (per le donne la borsetta, per gli uomini potenzialmente qualunque altra cosa) sono un segno importante che indica il crollo psicologico del soggetto;
- I soggetti comunemente soccombono per fattori legati all'ipotermia, ai traumi e alla disidratazione. È pertanto consigliato:
 - Iniziare sempre le ricerche dal Posto di Ultimo Avvistamento;
 - Ripetere frequentemente le ricerche tra i cespugli, le siepi e le asperità del terreno dove è possibile nascondersi;
 - Effettuare una approfondita indagine presso familiari e conoscenti, per individuare abitudini e luoghi favoriti del soggetto, prestando attenzione al fatto che spesso i parenti negano la malattia.

Ricerca persona affetta da sindrome da autismo

Nella pianificazione delle attività di ricerca bisogna tenere presente i seguenti aspetti:

- Il soggetto viene di solito ritrovato entro 1 km dal posto di ultimo avvistamento;
- I soggetti autistici:
 - sono abitudinari, solitamente percorrono e ripercorrono gli stessi itinerari, ignorando stanchezza o fame; al contrario, ci sono dei casi in cui tentano di nascondersi, magari in luoghi già battuti dai soccorritori;
 - tendono a raggiungere una abitazione, un luogo o un animale da lui prediletti, anche se appartenenti al passato;
 - cercano spesso oggetti relativi all'interesse specifico del momento;
 - spesso sono confusi e non hanno capacità di linguaggio.

L'attività di ricerca andrà pertanto condotta avendo cura di:



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

- iniziare sempre le ricerche dal posto di ultimo avvistamento;
- svolgere una approfondita indagine presso familiari e conoscenti, per individuare abitudini e luoghi preferiti del soggetto;
- ripetere frequentemente le ricerche tra i cespugli, le siepi e le asperità del terreno dove è possibile nascondersi;
- cercare in luoghi con acqua e fangosi e nei luoghi con presenza di animali (canili, fattorie, centri equestri, etc.)

Nel momento del ritrovamento:

- anticipare sempre verbalmente l'azione e descrivere le azioni che si andranno a compiere (es.: “ora mi avvicinerò e ti aiuterò ad alzarti...”);
- usare un linguaggio chiaro, semplice, di poche parole;
- evitare il contatto fisico, specie se il soggetto ripete la stessa frase, dondola il corpo, si schiaffeggia da solo.

Allontanamento da istituti o comunità

Spesso i minori affidati ad istituti o comunità sono stranieri non accompagnati. Di frequente si tratta degli stessi minori che declinano, di volta in volta, generalità diverse facendo aumentare il numero degli allontanamenti.

Altre casistiche si riferiscono a categorie di scomparsi, maggiorenni o minorenni, che sono in cura presso ospedali, istituti, comunità. In tali casi, bisogna verificare se l'assenza sia deliberata ma non autorizzata, ovvero dipenda da una carenza di custodia da parte degli operatori addetti.

In genere, trascorse circa sei ore, se non si hanno notizie, è necessario attivare subito le ricerche anche allo scopo di scongiurare un imminente pericolo di vita dell'interessato e ricadute negative per l'incolumità pubblica, in caso di pazienti con handicap mentali di tipo compulsivo.

Sottrazione da parte del coniuge o di altro familiare

In caso di minori italiani illecitamente condotti all'estero, la segnalazione di scomparsa deve essere fatta anche al MAE/Direzione Generale per gli italiani all'estero e le politiche migratorie. Per il rimpatrio è competente anche il Ministero della Giustizia.



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

ALLEGATO “E”

QUESTIONARIO ALZHEIMER

PREMESSA

La persona affetta da Alzheimer va gradualmente perdendo il senso dell’orientamento nel tempo e nello spazio. In tale situazione, molto spesso non sa ritrovare la strada di casa. D’altro canto, se al disorientamento si aggiunge un evento ambientale, che il malato vive con disagio o in modo per lui minaccioso, può verificarsi una fuga.

La fuga in questo caso è un gesto volontario, pur con un obiettivo confuso, che si sviluppa quando il malato sente la necessità di allontanarsi da un ambiente che ritiene ostile, o di andare alla ricerca di qualcuno o qualcosa che possano riferirsi anche al suo passato. Infatti molti di questi malati, dopo l’allontanamento, sono stati ritrovati sulla strada della loro casa di una volta, o in luoghi legati alle esperienze della vita trascorsa.

Ciò è particolarmente pericoloso nelle grandi città, dove il traffico intenso, i quartieri dalle grandi superfici in cemento e purtroppo la fretteolosità e l’indifferenza dei passanti, costituiscono aggravanti in grado di aumentare l’angoscia dello smarrimento ed i rischi che corre il malato smemorato e confuso.

In tale contesto può verificarsi un altro sintomo comportamentale che può caratterizzare il malato: il cosiddetto wandering (vagabondaggio). In tal caso, egli prova un irrefrenabile bisogno di camminare ed affaccendarsi apparentemente senza scopo, comportamento funzionale a riempire il senso di vuoto della sua mente. Momenti cruciali sono quelli in cui il malato prova un senso di perdita e d’insicurezza: un trasferimento di abitazione, la percezione di un’atmosfera sfavorevole, uno stress sensoriale visivo o uditivo, un dolore fisico che non riesce ad esprimere, la caduta dell’autostima. Allora è alto il rischio di fuga e in generale il pericolo di perdersi.

In caso di scomparsa (suggerimenti ad uso dei familiari):

1. chiamare in aiuto le persone conosciute;
2. avvertire la Polizia, indicando la diagnosi di Alzheimer, in modo che non si attendano le 24 ore per le ricerche;
3. mantenere la calma; di solito il malato viene trovato alla sera, quando il calo del traffico rende visibile il suo comportamento confuso;
4. restare a casa; è preferibile che la persona ricondottavi, o a volte tornata spontaneamente, ritrovi un ambiente normale;
5. accogliere il malato assicurandolo, soprattutto se è stanco ed angosciato;
6. considerare l’evento come significativo, perché è probabile che si ripeta;
7. fornire al malato un elemento identificativo con nome, indirizzo e numero di telefono;



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

8. tenere a portata di mano fotografie recenti del malato per poterle fornire rapidamente all'occorrenza.

Le circostanze della scomparsa (questionario ad uso degli operatori)

1. Nel passato, si è verificato qualche grave evento che il malato abbia vissuto come stressante? Erano presenti in casa persone a lui non gradite?
2. Esistevano nell'ambiente stimoli eccessivi, rumori disturbanti, scene televisive troppo veloci o terrificanti?
3. Quali sono le ultime parole dette dallo scomparso?
4. Aveva mangiato e bevuto da poco?
5. Come era vestito?
6. Aveva denaro con sé?
7. Vi sono nei dintorni luoghi a lui conosciuti nei quali cercarlo? Dov'è la casa della sua infanzia o giovinezza?
8. Se si è già perso in altre occasioni, dove è stato ritrovato?
9. Le condizioni psicofisiche del malato gli consentono di camminare a lungo?
10. Il malato presenta difficoltà di vista o di udito?
11. È in grado di usare mezzi di trasporto?
12. È in grado di guidare la macchina?



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

ALLEGATO "F"

SCHEDA NR.....DI DEBRIEFING GIORNALIERO DELLE ATTIVITA' DI RICERCA

DATA...../...../.....

Operazioni di ricerca

Orario inizio: ____:____

Orario termine/sospensione: ____:____

DATI ANAGRAFICI DELLA PERSONA SCOMPARSA

NOME			
COGNOME			
ETA'			
LUOGO DI NASCITA		PROV.	
NAZIONALITA'			

Responsabile e/o Direttore Tecnico delle operazioni¹ di ricerca

NOME	
COGNOME	
QUALIFICA	

DESCRIZIONE AREA GEOGRAFICA D'INTERVENTO

Località/Area perlustrata			
Coordinate GPS (campo base operativo ²)	Lat:	Long:	
Superficie coperta dalle ricerche (nella giornata)	Km ²		
Mappa geo-referenziata (da allegare come parte integrante della scheda)³			
Antropizzata			
Insedimento abitativo		Insedimento produttivo	
Non Antropizzata			
Area Montana		Area Collinare	
Area Boschiva		Area Lacustre	

¹Dati e qualifica del responsabile delle operazioni di ricerca

².....o posto di comando avanzato

³ Al termine o sospensione temporanea delle operazioni di ricerca, nella compilazione della scheda di *debriefing giornaliero* è necessario inserire, come parte integrante, una mappa georeferenziata riportante tutti i luoghi perlustrati e/o ispezionati.



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

UNITA' DI RICERCA⁴

Polizia di Stato	nr.
<i>unità speciali</i>	nr. (...indicare la specialità) ⁵
Arma dei Carabinieri	nr.
<i>unità speciali</i>	nr. (...indicare la specialità)
Guardia di Finanza	nr.
<i>unità speciali</i>	nr. (...indicare la specialità)
Vigili del Fuoco	nr.
<i>unità speciali</i>	nr. (...indicare la specialità)
CdP – Guardia Costiera	nr.
<i>unità speciali</i>	nr. (...indicare la specialità)
Reparto di Forza Armata ⁶	nr.
<i>unità speciali</i>	nr. (...indicare la specialità)
Polizia Locale	nr.
<i>unità speciali</i>	nr. (...indicare la specialità)
Polizia Provinciale	nr.
CNSAS	nr.
Protezione Civile	nr.
Croce Rossa Italiana	nr.
Associazioni di Volontariato	nr.
TOTALE	nr.

RISORSE LOGISTICHE E TECNOLOGICHE IMPIEGATE⁷

Droni (APR/SAPR)	Nr.	Esito positivo		Esito negativo	
di cui Droni (dotati di termocamera)	Nr.	Esito positivo		Esito negativo	
di cui Droni (dotati di georadar)	Nr.	Esito positivo		Esito negativo	
Georadar di superficie	Nr.	Esito positivo		Esito negativo	
Elicotteri	Nr.	Esito positivo		Esito negativo	
di cui Elicotteri (dotati di termocamera)	Nr.	Esito positivo		Esito negativo	

⁴ Personale impiegato nella località/zona, nella giornata



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

5 Per quanto riguarda le unità speciali dei vari corpi delle FFPP FFAA, indicare il tipo di specialità (sommatori, elicotteristi, piloti di droni, etc..)

6 Al riguardo, in relazione all'attivazione di Reparti dell'Esercito Italiano, si rinvia a quanto disposto dalla Direttiva del Ministero della Difesa nr. 3005, in combinato disposto con la L.225/92 così come vigente, il D.Lgs. 2 gennaio 2018 nr. 1, e il D.Lgs. del 15 marzo 2010 nr. 66

7nella località/zona, nella giornata.

di cui Elicotteri (dotati di georadar)	Nr.	Esito positivo		Esito negativo	
Unità navali/natanti	Nr.	Esito positivo		Esito negativo	
Unità terrestri speciali	Nr.	Esito positivo		Esito negativo	

NOTE EVENTUALI

(TEXT AREA.....nelle note vanno sinteticamente riportate le risultanze operative delle attività di ricerca nella giornata, segnalando le eventuali criticità riscontrate e, qualora elaborati, gli eventuali suggerimenti per il miglioramento del protocollo operativo)

Firma

(del Responsabile/Direttore Tecnico delle operazioni di ricerca)

VISTO:

Il Prefetto (o suo delegato)



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

ALLEGATO “G”

RUBRICA

ENTE	TELEFONO	CELL. DI SERVIZIO	PEC e/o EMAIL
Prefettura di Grosseto	0564433111 H 24		protocollo.pre.gr@pec.interno.it
Questura di Grosseto	0564/433111 H 24		dppls137.00F0@pecps.poliziadistato.it
Sala Operativa	0564/399501		
Provincia di Grosseto	0564/484111 H 24		provincia.grosseto@postacert.toscana.it
Comando Prov.le VV. F.	0564/444439		com.grosseto@cert.vigilfuoco.it
Comando Prov.le Carabinieri	0564/3901		tgr25815@pec.carabinieri.it
Comando Prov.le G. di F.	0564/22072 H 24		gr0500000p@qdf.it
Sezione Polizia Stradale (GR)	0564/399800 H 24		dppls212.0300@pecps.poliziadistato.it
Posto Polfer (GR)	0564/414411		dipps308.2700@pecps.poliziadistato.it
AUSL Toscana Sud Est	0564/485111		ausltoscanasudest@postacert.toscana.it
Soccorso 118	118 H 24		ausltoscanasudest@postacert.toscana.it
Uff. Circ. M.mo Porto S. S.	0564/816200		cp-portosantostefano@pec.mit.gov.it
Uff. Circ. M.mo Piombino	0564/221000		
Corpo Nazionale del Soccorso Alpino C.N.S.A.S. Stazione Monte Amiata			stazioneamiata@pec.sast.it s.bohli@sast.it stazioneamiata@sast.it
Croce Rossa Italiana Comitato di Grosseto	0564/27227		sop.grosseto@emergenza.cri.it
Associazione “Penelope Toscana Odv”			toscana@penelopeitalia.org penelopetoscana@pec.it
Associazione “Psicologi per i Popoli – Federazione Onlus			federazioneppp@pec.it larapelaqotti@gmail.com
Telefono Azzurro sede Firenze	055/5387420		ufficio.stampa@azzurro.it
Associazione “Alzheimer Uniti” Roma	06/58899345		info@alzheimeruniti.it
Ordine Psicologi della Regione Toscana	055/416515		psicologi.toscana@pec.it



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

MODULISTICA



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

Mod.1
Richiesta volontari

Grosseto, data del protocollo

All' Amministrazione Provinciale di
GROSSETO

OGGETTO: Richiesta volontari per ricerca persona scomparsa.

Quest'ufficio, in qualità di coordinatore generale delle operazioni di ricerca della persona scomparsa nel territorio del Comune di _____ in data _____, fa richiesta a codesta Amministrazione, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento n. 62/R del 30 ottobre 2013 ed in conformità alle disposizioni attuative approvate con Decreto dirigenziale n. 5749 del 24 dicembre 2013, di attivare:

- ☐ unità cinofile con cani addestrati per ricerca persone in superficie;
- ☐ volontari idoneamente equipaggiati per ricerca persone in superficie

Le unità cinofile/volontari da voi attivate a supporto dell'Autorità competente, dovranno recarsi presso l'unità di coordinamento _____ in località _____ e rapportarsi col coordinatore tecnico delle operazioni di seguito indicato:

- Sig _____
- Tel/Cell _____

dal quale riceveranno tutte le informazioni sullo scenario operativo nell'ambito del quale sono chiamati a svolgere la propria attività e le necessarie disposizioni in merito al loro impiego.

Si prega di comunicare, appena possibile, a quest'Ufficio le unità attivate ed il numero di volontari per ogni squadra al fine di un loro accreditamento presso l'unità di coordinamento sopra indicata.

Questa Prefettura si impegna a comunicare il termine impiego di ciascuna unità operativa o volontario a seguito di sospensione o chiusura delle ricerche.

Si prende atto che, ai sensi di quanto indicato nelle disposizioni regionali, approvate con decreto dirigenziale sopra richiamato, trattandosi di attività non connessa ad alcun evento calamitoso di cui al D.L.gs. n.1 del 2/01/2018, non vengono applicati i benefici di cui all'art. 25 del regolamento regionale DPGR n. 62R/2013.

D'ordine del Prefetto



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

Mod.2

Richiesta pubblicazione foto e
informazioni di minori scomparsi sul
sito <https://it.globalmissingkids.org>

Grosseto, data del protocollo

Alla Direzione Centrale Anticrimine
 della Polizia di Stato
 Servizio Centrale Anticrimine
 ROMA

Oggetto: Inserimento di un caso di minore scomparso sul sito <https://it.globalmissingkids.org> .

....., nato in il

In relazione alla scomparsa del minore in oggetto indicato, si fa richiesta di pubblicazione sul canale informativo del sito <https://it.globalmissingkids.org> di foto e informazioni riguardanti il caso.

A tal fine si allegano:

1. una foto recente del minore scomparso
2. nota della (*Forza di Polizia procedente*) prot. del che descrive brevemente le circostanze della scomparsa, con allegato verbale di denuncia di scomparsa
3. modulo persone scomparse della (*Forza di Polizia procedente*), con dati anagrafici e descrizione del minore
4. liberatoria per la pubblicazione di foto del minore scomparso sottoscritta dall'esercente la potestà genitoriale.

In caso di avvistamento si potrà contattare la (*Forza di Polizia procedente*).

Si fa riserva di comunicare sopravvenienze.

D'ordine del Prefetto



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

Mod.3
Richiesta pubblicazione di foto e
informazioni minori scomparsi
sul circuito ATM Euronet

Modello di richiesta di pubblicazione di breve profilo informativo di minore scomparso su rete Euronet Worldwide, Inc.



Prefettura di

Data, .../.../.....

At Euronet 360 Finance Limited, Sede Secondaria Italiana
all'attenzione di: minoriscomparsi@euronetworldwide.com
e, p.c.

At COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO PER LE PERSONE SCOMPARSE

In relazione all'Accordo di collaborazione tra il Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse ed Euronet Worldwide, Inc. sottoscritto in data .../.../2020,

SI CHIEDE LA PUBBLICAZIONE DEL SEGUENTE PROFILO INFORMATIVO (IN FORMATO GRAFICO BMP, WINDOWS BITMAP) RELATIVO AL CASO DI SCOMPARSA DI PERSONA MINORE DEGLI ANNI DIECI (10):

FAC-SIMILE SCHEDA

BAMBINO SCOMPARSO	
MISSING CHILD / NIÑO DESAPARECIDO / ENFANT DISPARU	
	ETA': 7
	NOME: MARIO
	COGNOME: ROSSI
	LOCALITA' DELLA SCOMPARSA:
	ROMA
FOTO	Emergenza se hai informazioni chiama il numero 112
 Commissario Straordinario del Governo per le Persone Scomparse  MINISTERO DELL'INTERNO	

Si ringrazia per la cortese collaborazione e si allega anche la liberatoria (autorizzazione) alla pubblicazione del profilo informativo del minore [nome] [cognome] [luogo di nascita] [data di nascita] firmata dall'esercente la potestà genitoriale.

Firma
Il Prefetto o un suo delegato






Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

CONDIZIONI TECNICHE

Per esigenze di natura tecnica del sistema Euronet, quest'ultima espone a rotazione, per la durata di settantadue (72) ore e per un massimo di due (2) invii al giorno per due volte a settimana, le schede con profili informativi dei minori scomparsi nella schermata di benvenuto dei suoi sportelli automatici, in conformità con le condizioni tecniche specificate da Euronet e già integrate nell'allegato modulo di richiesta di pubblicazione che è parte costitutiva del presente accordo. Euronet si impegna a mantenere per ventiquattro (24) ore la visualizzazione del profilo informativo dello scomparso. Nel caso in cui nella stessa giornata pervengano ad Euronet, da parte delle Prefetture, richieste di pubblicazione in numero superiore a quello consentito dal sistema (massimo due al giorno per due invii a settimana, il totale degli alert gestibili è di 4 a settimana), Euronet procederà alla pubblicazione secondo un sistema di inserimento a coda. Nel caso in cui, invece, non pervengano ad Euronet richieste di pubblicazione, quelle già attive potranno permanere nel sistema degli ATM fino a quando non ci saranno nuove richieste da parte delle Prefetture richiedenti.



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

Mod.4
Liberatoria per
pubblicazione di foto
scomparsi

ALLA PREFETTURA DI GROSSETO

LIBERATORIA/AUTORIZZAZIONE PER LA PUBBLICAZIONE DI FOTO E VIDEO

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a in _____ Prov. _____

il _____ residente in _____ Prov. _____

Via/P.zza _____ n° _____

nella qualità di parente (ex art. 74 del cod. civ.) della persona scomparsa _____

_____ nato/a in data ____/____/____ e

residente in _____ Prov. _____

consegna alla Prefettura di Grosseto nr. ____ fotografie raffiguranti la persona scomparsa sopra indicata, con lo scopo della pubblicazione e divulgazione attraverso i canali di comunicazione sia online che cartacei che la Prefettura e il Commissario Straordinario del Governo per le Persone Scomparse riterranno più opportuni ed idonei per migliorare la capacità d'azione delle ricerche della persona scomparsa da parte degli organi preposti e dalle altre componenti che, a diversi livelli, concorrono alle ricerche sotto il coordinamento provinciale della Prefettura.

Pertanto, il/la sottoscritto/a **AUTORIZZA** la Prefettura e il Commissario Straordinario di Governo per le Persone Scomparse, a titolo gratuito, senza limiti di tempo, anche ai sensi degli artt. 10 e 320 cod. civ. e degli artt. 96 e 97 legge 22.04.1941, n. 633, Legge sul diritto d'autore, alla pubblicazione e/o diffusione in qualsiasi forma delle foto consegnate contestualmente alla presente dichiarazione di liberatoria, prendendo atto che la finalità di tale pubblicazione è il ritrovamento della persona scomparsa.

Luogo e data, _____

Firma _____



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

Mod.5
Liberatoria per pubblicazione di
foto minori scomparsi

ALLA PREFETTURA DI GROSSETO

LIBERATORIA/AUTORIZZAZIONE PER LA PUBBLICAZIONE DI FOTO E VIDEO

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a in _____ Prov. _____

il _____ residente in _____ Prov. _____

Via/P.zza _____ n° _____

nella qualità di parente (ex art. 74 del cod. civ.) della persona scomparsa _____

_____ nato/a in data ____/____/____ e

residente in _____ Prov. _____

prende atto che la Prefettura di Grosseto ha acquisito, dall'organo di Polizia procedente, alcune fotografie raffiguranti la persona scomparsa sopra indicata, con lo scopo della pubblicazione e divulgazione attraverso i canali di comunicazione sia online (in particolare sul canale informativo <https://it.globalmissingkids.org>, in caso di minori) che cartacei che la Prefettura e il Commissario Straordinario del Governo per le Persone Scomparse riterranno più opportuni ed idonei per migliorare la capacità d'azione delle ricerche della persona scomparsa da parte degli organi preposti e dalle altre componenti che, a diversi livelli, concorrono alle ricerche sotto il coordinamento provinciale della Prefettura.

Pertanto, il/la sottoscritto/a **AUTORIZZA** la Prefettura e il Commissario Straordinario di Governo per le Persone Scomparse, a titolo gratuito, senza limiti di tempo, anche ai sensi degli artt. 10 e 320 cod. civ. e degli artt. 96 e 97 legge 22.04.1941, n. 633, Legge sul diritto d'autore, alla pubblicazione e/o diffusione in qualsiasi forma delle foto consegnate contestualmente alla presente dichiarazione di liberatoria, prendendo atto che la finalità di tale pubblicazione è il ritrovamento della persona scomparsa.

Luogo e data, _____

Firma _____

Si allega documento di identità in corso di validità



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

ELENCO DI DISTRIBUZIONE

- Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione Civile	ROMA
- Ministero dell'Interno	ROMA
• Gabinetto • Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile • Ufficio del Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse	
- Regione Toscana Settore Protezione Civile Regionale	FIRENZE
- Provincia di Grosseto	GROSSETO
- Comuni della provincia e relativi Comandi di Polizia Locale	LORO SEDI
- Questura	GROSSETO
- Comando Provinciale Carabinieri	GROSSETO
- Comando Provinciale Guardia di Finanza	GROSSETO
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco	GROSSETO
- Comando Polizia Provinciale	GROSSETO
- Sezione Polizia Stradale	GROSSETO
- Posto Polizia Ferroviaria	GROSSETO
- Sezione Polizia Postale	GROSSETO
- Direzione Marittima	LIVORNO
- AUSL Toscana Sud Est	GROSSETO
- Servizio Emergenza 118	GROSSETO
- C.N.S.A.S. Servizio Regionale Toscana (SAST)	FIRENZE
- Comitato Croce Rossa Italiana	GROSSETO
- Procura della Repubblica presso il Tribunale di	GROSSETO
- Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di	FIRENZE
- Associazione Penelope Toscana	FIRENZE
- Ordine Psicologi della Regione Toscana	FIRENZE
- Associazione Psicologi per i Popoli	FIRENZE
- Telefono Azzurro	FIRENZE
- Associazione Alzheimer Uniti	ROMA